

Domandiamoci chi siamo e troveremo uno sguardo nascosto

Pubblicato: Martedì 6 Marzo 2012



«Per parlare dell'uomo bisognerebbe partire da una situazione concreta, non solo dai concetti astratti, e svestirsi delle proprie ipocrisie». **Tonino Urgesi** e **Corrado Casalecchi**, con la mostra “Lo sguardo nascosto. Ombre e pensieri... di un uomo invisibile” che si terrà a Villa Recalcati dal **10 al 17 marzo**, tolgono il velo di ipocrisia che avvolge la realtà.

Le foto in bianco e nero di **Casalecchi** rimandano con efficacia la quotidianità di Urgesi che è in qualche modo la quotidianità di tutto il mondo nel momento in cui i suoi pensieri ci trasportano nell'universalità che si nasconde dietro le domande esistenziali (chi siamo? dove andiamo? esiste Dio?) Urgesi dice che è venuto il momento della **domanda-aperta**, che è tale perché anche la risposta è aperta. Ecco allora l'importanza del pensiero che non diventa più didascalia dell'immagine, ma viceversa. Non importa più chi è il soggetto fotografico, perché ciò che conta è la domanda. E allora anche un piede messo di traverso o le ruote di una carrozzina possono interrogarci con la stessa forza di uno sguardo.

(foto da destra: l'assessore alla Cultura Francesca Brianza, Tonino Urgesi e Corrado Casalecchi)

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it